

SCHEDA TECNICA

L'AGGIORNAMENTO DELLE CONDIZIONI DI TUTELA I TRIMESTRE 2023 NEL DETTAGLIO

Milano, 29 dicembre 2022

(tutte le delibere di aggiornamento sono disponibili su www.arera.it)

Energia elettrica – Nel primo trimestre 2023 si registrerà una riduzione del costo per l'energia elettrica per la famiglia tipo¹ con una variazione della spesa complessiva del **-19,5%** rispetto al trimestre precedente.

Tale variazione è dovuta, per la parte riguardante la spesa per la materia energia, alla riduzione della componente PE a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica (-23,4%), leggermente compensato dall'incremento della componente PD a copertura dei prezzi di dispacciamento (+0,4%) e della componente PPE per il corrispettivo di perequazione (+3,2%).

In sede di aggiornamento del primo trimestre si è proceduto, come ogni anno, ad aggiornare le tariffe di rete, che risultano in lieve aumento (+0,3%)

In merito agli oneri generali, per i clienti domestici è stato confermato per il I trimestre 2023 l'annullamento delle componenti tariffarie *ASOS* e *ARIM* (già annullate nel corso di tutto il 2022 per tutte le utenze elettriche), in attuazione delle disposizioni della Legge Bilancio 2023, che prevedono un ulteriore stanziamento da parte del Bilancio dello Stato a sostegno di tale manovra.

Da evidenziare che il Disegno di Legge Bilancio ha confermato, per il I trimestre 2023, l'annullamento delle componenti *ASOS* e *ARIM* solo per i domestici e per i non domestici con potenza disponibile fino a 16,5 kW; per tutti gli altri utenti le due componenti sono state pertanto riattivate.

Da rilevare, inoltre, che il Disegno di Legge Bilancio prevede anche la fiscalizzazione dei cosiddetti "oneri nucleari" che a partire dal 2023 saranno sostenuti direttamente dal Bilancio dello Stato e non saranno più presenti in bolletta.

La variazione del prezzo finale pagato dai clienti elettrici risente anche degli ordinari aggiornamenti di fine anno delle tariffe di rete che, soprattutto in ragione della dinamica inflattiva in corso, sono in rialzo, ma con impatto nel complesso limitato (+0,3%).

Gas naturale –In base al nuovo metodo di calcolo introdotto a luglio dall'ARERA (delibera 374/2022/R/gas) il prezzo del gas per i clienti ancora in tutela, verrà aggiornato alla fine di ogni mese e pubblicato nei primi giorni del mese successivo a quello di riferimento, in base alla media dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso italiano.

La legge Bilancio stanziava anche per il settore gas risorse ulteriori per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi. Oltre alla conferma della riduzione dell'IVA, sono state stanziati ulteriori risorse che consentono di confermare, per il I trimestre 2023, l'annullamento, per tutti gli utenti del

¹ La famiglia tipo ha consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui.

settore gas, delle aliquote delle componenti tariffarie RE/RET, GS/GST e UG3/UG3T; con riferimento alla componente UG₂, in occasione del presente aggiornamento il valore di tale componente è stato rideterminato azzerandone l'elemento UG_{2k} e modificando in leggera diminuzione la parte a restituzione dell'elemento UG_{2c}.

Anche per la distribuzione e misura del gas è stato definito l'ordinario aggiornamento annuale che, per effetto principalmente della dinamica inflattiva, comporta un incremento rispetto al 2022. Leggero incremento anche per la componente relativa al servizio di trasporto.

Bonus sociali

L'Autorità, sempre come previsto dalla legge Bilancio, ha confermato anche per il primo trimestre del 2023 il potenziamento dei *bonus* sociali elettricità e gas che, per il quinto trimestre consecutivo, consentiranno alle famiglie ammesse a questo strumento di protezione di sostenere la propria spesa energetica e compensare in misura significativa gli aumenti registrati rispetto ai livelli di spesa di metà 2021. Come previsto dalla medesima legge, inoltre, sarà ampliata la fascia dei beneficiari ammessi ai *bonus* sociali, con il livello ISEE per usufruirne che per il 2023 sale fino a 15.000 euro (dai precedenti 12.000, con una soglia sempre a 20.000 euro per le famiglie numerose).

Le aggregazioni e i grafici rispettano le novità introdotte dalla 'bolletta 2.0' che ha previsto una semplificazione dei contenuti e dei termini utilizzati nella bolletta sintetica, quella inviata a tutti, per agevolare la comprensione della spesa finale.²

ENERGIA ELETTRICA - Dal 1° gennaio 2023, il *prezzo di riferimento* dell'energia elettrica per il cliente tipo sarà di **53,11 centesimi di euro per kilowattora**, tasse incluse, così suddiviso³:

Spesa per la materia energia:

- 41,58 centesimi di euro (78,3% del totale della bolletta) per i costi di approvvigionamento dell'energia, in riduzione del 22% rispetto al quarto trimestre 2022;
- 1,91 centesimi di euro (3,6% del totale della bolletta) per la commercializzazione al dettaglio, invariato rispetto al quarto trimestre 2022.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore:

- 3,99 centesimi di euro (7,5% del totale della bolletta) per i servizi di distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità; in aumento del 4% rispetto all'anno 2022.

Spesa per oneri di sistema:

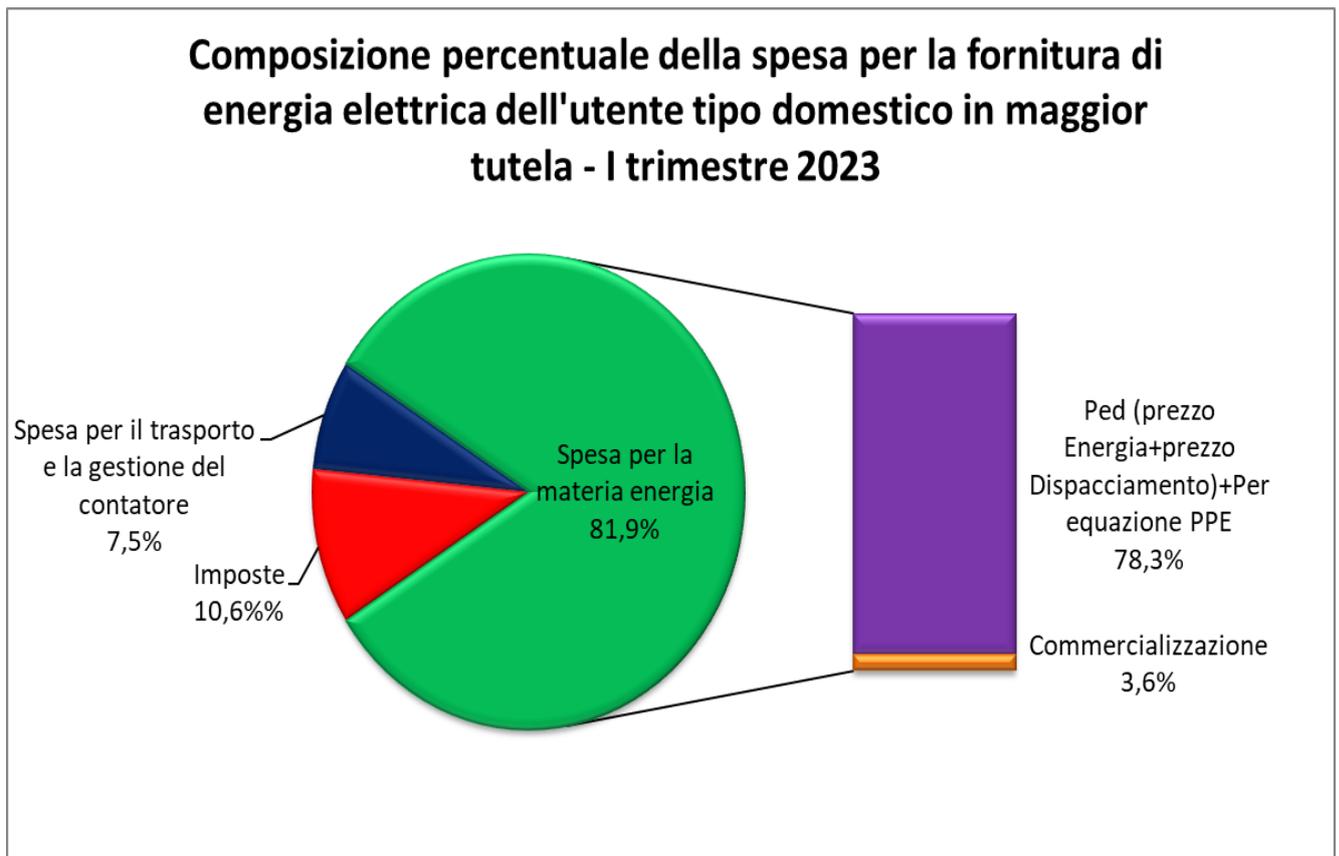
- 0 centesimi di euro (0% del totale della bolletta) per la spesa per oneri di sistema, azzerata come nel quarto trimestre 2022.

Imposte:

² Nel dettaglio la bolletta 2.0 prevede che nella prima pagina della bolletta venga indicato anche il costo medio unitario del kilowattora/standard metro cubo, come rapporto tra la spesa totale e i consumi fatturati. Chi volesse approfondire le diverse voci di spesa, può comunque richiedere al proprio fornitore gli elementi di dettaglio, ovvero le diverse pagine con la descrizione analitica delle componenti che determinano la spesa complessiva. Gli elementi di dettaglio saranno sempre forniti in caso di risposta ai reclami. Viene anche data esplicita evidenza alla "spesa oneri di sistema", una voce fino ad oggi indicata all'interno dei servizi di rete e garantita una maggiore chiarezza in caso di eventuali ricalcoli, cioè in caso di congruagli, che hanno particolare evidenza in un apposito box.

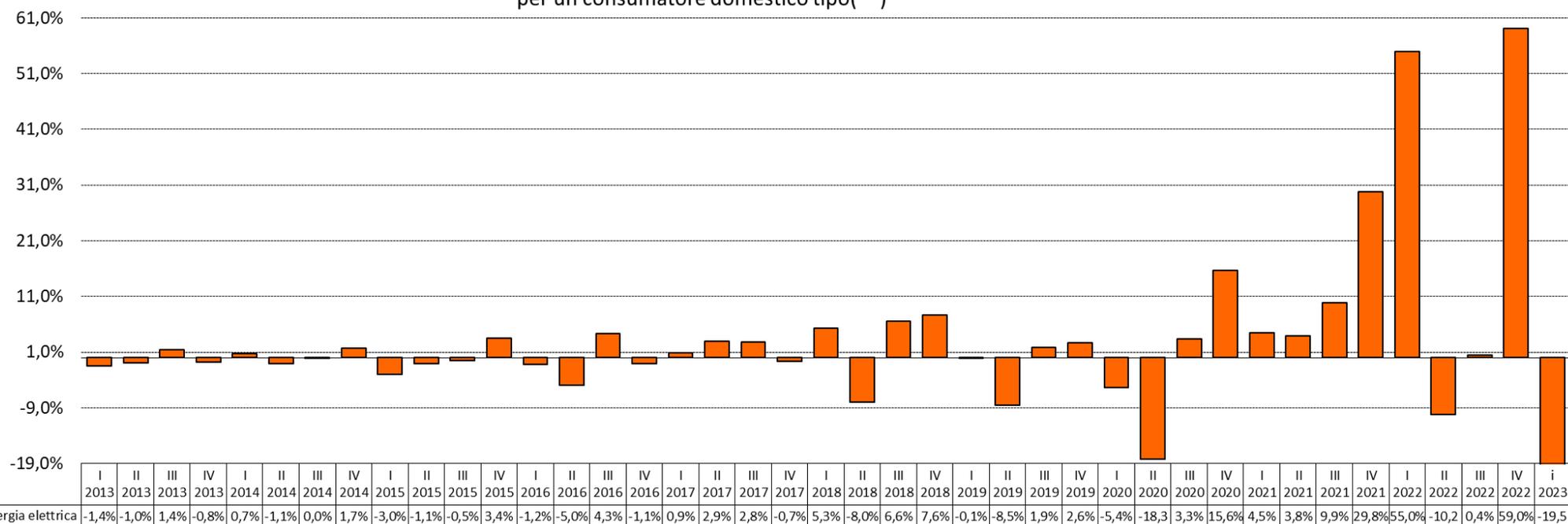
³ La deliberazione del 30 aprile 2015, 200/2015/R/COM – Bolletta 2.0 – prevede dal 1° gennaio 2016, una diversa aggregazione delle singole componenti nella fatturazione in bolletta ai clienti finali, ed in particolare le voci che erano comprese nei *Servizi di vendita* confluiscono tal quali nella voce *Spesa per la materia energia*, mentre le voci che erano comprese nei *Servizi di rete* confluiscono in due distinte aggregazioni che sono la *Spesa per il trasporto e la gestione del contatore* (distribuzione, misura, trasporto, perequazione della trasmissione e distribuzione, qualità) e la *Spesa per oneri di sistema*.

- 5,63 centesimi di euro (10,6% del totale della bolletta) per le imposte che comprendono l'IVA e le accise.



*Nel grafico non sono presenti gli *Oneri generali di sistema* in quanto azzerati, per il trimestre, grazie agli interventi governativi attuati dall'Autorità.

Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(*)
per un consumatore domestico(**)



(*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(**) Consumatore domestico tipo per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW